

HALLOWEEN - Gli appuntamenti in programma nel Faentino e nel Lugheese

Una notte fra streghe e folletti

Spettacoli a tema, cene celtiche e personaggi "da paura"

Riolo Terme e Alfonsine le mete più gettonate

Comunicazione Romagna 31/10/2003

FAENZA - La notte di Halloween tra leggenda e programmi in provincia. Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, la festa di Halloween non ha le sue radici in America. Tale parola trae origine dalla contrazione della frase "All Hallows Eve", letteralmente "la notte di Ogni Santi", ricorrenza cristiana che viene festeggiata il 1° novembre e coincide con una tradizione (ben più antica) dell'Irlanda dei Celti. Poiché il 31 ottobre coincideva, secondo il calendario celtico, con l'ultimo giorno dell'anno, questa era la notte in cui i sacerdoti accendevano enormi fuochi per vincere le tenebre ed incantavano il popolo ad indossare spaventose maschere per allontanare gli spiriti malvagi. In realtà i falò servivano anche a propiziare un buon raccolto per l'anno nuovo e con il travestimento si cercava, inoltre, di scacciare tutto ciò che di negativo aveva portato l'anno vecchio. Perciò il fuoco e la maschera spaventosa divennero i simboli di questo rituale e trovarono la loro



Zucche, streghe e folletti protagonisti nella notte di Halloween

espressione nelle "magiche lanterne" che i Celti appendevano davanti all'uscio per impedire agli spiriti l'accesso nelle case. Nei paesi anglosassoni e soprattutto negli States questa è la festa più attesa dai bambini che, mascherati da streghe, fantasmi, spiritelli e mostri, vanno di casa in casa chiedendo dolci e caramelle. La tradizione del "trick or threat", cioè "dolcetto o scherzetto", che vede i bambini masche-

rarsi e bussare alle porte dei vicini chiedendo un dolce, ha invece avuto origine nell'Europa del IX secolo d.C. Ma quali sono gli appuntamenti nel Faentino e nel Lugheese? A Faenza il programma di oggi va dalle 15 alle 24 presso l'Area verde di via Saviotti. Dalle 15 alle 18,30 giochi per i più piccoli, trucchi, magia e gags con il gruppo clown Padinus VLP di Forlì. Giochi e laboratorio "da paura" con il centro ragazzi "Compagnia

Bella". Alle 19,30 dal Parco Fra Saba (Rione Bianco) ci sarà un corcio in costume con i giullari di Musica Officialis e caccia alla strega. Alle 21 l'Associazione Dolciani presenterà uno spettacolo "da inferno" con trampolieri, effetti pirici e luminosi, streghe e gran falò. Una delle feste di Halloween più seguita della Romagna è sicuramente quella di Riolo Terme che ogni anno attira centinaia di visitatori. Le iniziative partono alle 18 con l'apertura del mercatino e i giochi per bambini. Alle 19 nel parco Pertini si attiveranno gli stand gastronomici con pietanze della tradizione celtica. Poi, dalle 20 alle 24 spazio a streghe, maghi e spettacoli suggestivi che si alterneranno prima di dar fuoco, a mezzanotte, al mostro che simboleggia gli aspetti negativi e le pene. Una cascata di fuochi d'artificio segnerà quindi la rinascita. Tutta dedicata alla "pilgrimage", ovvero alla zucca, sarà la serata di Halloween nella città di Lugo. Suggestioni esoteriche nella cornice offerta dalle logge del Pavaglione e dalle antiche osterie nelle Piazze del centro storico. Maghi, streghe e combattimenti con spade infuocate animeranno la serata. Per le 23 sarà previsto il rogo della grande zucca. Per Alfonsine lo scenario è quello classico di un tranquillo paesino di provincia che però al tramonto si trasformerà in una dimensione abitata da fantasmi, diavoli e streghe: questo il programma offerto dal Paese per la notte del 31. Le piazze e le vie si riempiranno di personaggi sinistri e si celebrerà la festa dei fantasmi, dei lupi mannari e degli spiriti che caleranno con le prime nebbie. Il fiume Senio sarà illuminato da una luce fioca e la magica notte inizierà ad animarsi in tutto il paese. In ogni angolo si troveranno gustosi piatti a base di zucca preparati dalle manine di abili streghe.

Federica Ferruzzi

TANTE LE INIZIATIVE DEDICATE AD ADULTI E BAMBINI PER CELEBRARE HALLOWEEN

La notte più 'mostruosa' dell'anno

Per chi, a differenza di Charlie Brown, non vuole trascorrere la notte del 31 ottobre in un campo di cocomeri, ormai c'è solo l'imbarazzo della scelta. Halloween è diventata una festa che coinvolge locali, rioni, interi paesi. La più "antica" è quella di Riolo Terme dove, dalle 19, stand gastronomici preparano ricette celtiche per rifocillare i tanti che accorrono ad assistere agli spettacoli, organizzati per le strade, e alle fiaccolate che conducono fino al rogo. Lì brucerà il mostro, simbolo di negatività, mentre giochi di fuoco sembrano far "esplosione" la Rocca, verso mezzanotte. Ad ardere per le acrobazie pirotecniche sarà anche il Pavaglione di Lugo,

che fin dal primo pomeriggio ospiterà i laboratori per i bambini che vogliono imparare a tagliare zucche. Verso sera, poi, bancarelle, maghi, ma anche b.boys (ballerini di breakdance) e writer ad animare le vie del centro, in attesa del rogo della vecchia Piligrina verso le 23.30. E se le streghe, nella loro notte, saranno un po' dappertutto, solo ad Alfonsine si eleggerà la più "bella", in una festa che da piazza Monti a piazza Gramsci si animerà di giochi, balli e il treno di Odino. In piazza della Resistenza, invece, serata di concerti rock dalle 21 e, alle 24, la proiezione, nella sala Gulliver, del film horror *Nightmare* di Wes Craven. Per tutti è invece il programma della festa organizzata dalla circoscrizione Borgo a Faenza che inizia alle 15 nell'area verde di via Saviotti con cartomanti, giostre, mercatini e gastronomie, dalle 18, con piatti in tema con la giornata quali la zuppa dell'inquisito-



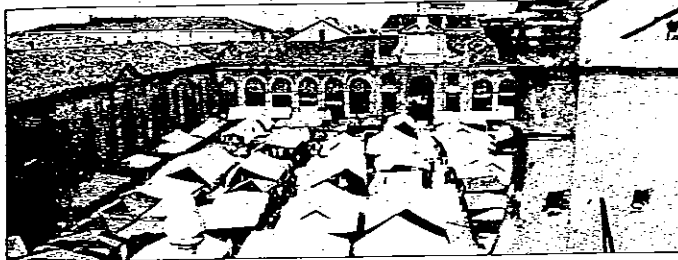
re e le ficattole della strega. E proprio a una strega verrà data la caccia nel parco Fra Saba, prima di gustare lo spettacolo di trampolieri ed effetti pirici de "I Dolciani", alle 21. Ma prima di scendere in piazza, un salto in biblioteca, a Russi, dove, dalle 14.30 alle 18.30, ogni bambino che prenderà a prestito un libro riceverà anche un "mostruoso" omaggio. Mentre mostri e streghe usciranno dal centro di lettura Ada Otolienghi di Marina di Ravenna, dopo che i bambini, alle 20, saranno stati "orbibilmente" truccati. E se i più piccoli saranno in giro per le strade del lido, nella misteriosa pineta di Classe si ricorderà il capodanno dei Celti, che cadeva appunto il 31 ottobre. Le guide ambientali escursionistiche dell'associazione Avalon di Ravenna propongono un viaggio nella natura in questa notte in cui, secondo la tradizione, sarebbe possibile entrare in contatto con il mondo ultraterreno. La prima di una serie di dieci visite notturne alla pineta che ispirò

Dante (per info: 333 3863936). Una notte speciale, anche per tanti locali che propongono celebrazioni ad hoc. Se al Pineta di Milano Marittima le streghe saranno tutte vestite di bianco per la *Halloween fashion night*, al Valtoro di Fornace Zarattini, via Faentina 216, estrazioni di premi e rock da ballare dopo il concerto dei fiorentini Clitondeath, alle 22. Cena pugliese accompagnata dalla strega Livia al Bar Net di Ravenna (via Cavina 33). In festa anche il Brainstorm di Fusignano, con una serata in maschera e il Clan Destino a Faenza con un "blasfeme party".

A. Bazzani 31/10/2003

'Riportate il mercato nel Pavaglione'

Spetta al vecchio Pavaglione il ruolo di 'cuore' del commercio lughese: è l'opinione della maggior parte dei cittadini, condivisa dalle associazioni di categoria e dall'amministrazione comunale. Dall'indagine commissionata dal Comune sul commercio, è infatti emerso che il centro storico è ancora il punto di riferimento principale per gli acquisti extralimite, con un 'picco' di gradimento per il mercato settimanale, che il 57 per cento degli interpellati vorrebbe tornasse ad occupare anche il piazzale interno al Pavaglione. «Da questi risultati — commenta l'assessore Daniele Ferrieri — emerge che operatori e utenti vedono nella collocazione in centro storico un punto di forza del mercato settimanale, il cui 'cuore' viene individuato nel Pavaglione. Opinione che condivido, perché il Pavaglione, per le sue caratteristiche storiche e la sua centralità, ha tutti i numeri per fungere da 'magnete' del



commercio lughese, da cui si dipanano le 'arterie' che irrorano del centro città. Parte del mercato è attualmente tornata all'interno del Pavaglione, per consentire i lavori in piazza Martini: una scelta gradita e che è quindi possibile pensare di rendere definitiva. Anche per quanto riguarda i negozi, il Pavaglione è senz'altro, insieme alle zone limitrofe, un punto di riferimento fondamentale sia per i lughesi che per i visitatori. E merita di essere valorizzato, anche con il cospicuo intervento di ristruttura-

zione che abbiamo programmato, e che di certo favorirà il ruolo di eccellenza commerciale e culturale del quadriportico». «Riportare il mercato settimanale all'interno del Pavaglione? Direi che si tratta di un aspetto 'storico' della città — commenta il direttore dell'Ascom Pietro Lorenzetti — infatti, il mercato è stato lì fino a circa 15 anni fa ed è lì che ha le sue radici. La vera novità consiste invece nel recente ritorno del mercato in quella sede, dovuto all'intervento su piazza Martini: una scelta per necessità, che fungerà da

prova per valutare l'opportunità di renderla definitiva. Quanto al ruolo del Pavaglione come 'centro commerciale', rientra nella necessità di riequilibrare il commercio in città, che si sta spostando nettamente sulla zona nord di Lugo, mentre la zona sud ne esce svantaggiata, specie a causa della mancanza di parcheggi. Di certo esiste il forte impegno dei commercianti sia del Pavaglione che delle zone limitrofe a riqualificarsi. Basti pensare che, per il terzo anno consecutivo, il progetto dell'Associazione temporanea d'impresa

del centro storico ha ottenuto il primo posto nella graduatoria dei finanziamenti provinciali. Un fatto molto positivo, perché il centro storico deve conservare il doppio ruolo, commerciale e culturale, che certo non caratterizza i centri commerciali». Opinione condivisa dal presidente della Confesercenti di Lugo, Giacomo Melandri. «Il ruolo commerciale del centro storico — afferma — non deve essere danneggiato dalla presenza dei centri commerciali. Si deve cercare l'integrazione tra entrambi gli aspetti, garantendo il ruolo di 'baricentro' commerciale del centro storico e del Pavaglione. Quanto al mercato ambulante, non posso che esprimere soddisfazione per l'inversione di rotta dell'amministrazione comunale, che dopo aver considerato per anni quasi un 'vincolo' la presenza degli ambulanti nel Pavaglione, ora ripensa allo stesso come cuore del mercato e punto di attrazione per eccellenza».

Lorenza Montanari

Scuola elicotteri, odg unitario perché intervenga Lunardi

Il consiglio comunale di Lugo ha approvato all'unanimità un ordine del giorno sulla vicenda della scuola elicotteri di Villa S. Martino, facendo seguito alla delibera dell'Acci di affidare la stessa all'aeroclub dell'Aquila. Nell'odg si esprime «sconcerto per una decisione che sconfessa ogni precedente dichiarazione, individuando una sede non organizzata e non attrezzata», si valuta questo «un gesto di protervia ed arroganza, teso unicamente a colpire Lugo e la sua tradizione di scuola di volo, senza che esista nessun altro progetto che giustifichi e motivi la nuova assegnazione» ed in conclusione si chiede al ministro Lunardi di «intervenire per l'immediata cessazione di questa situazione ripristinando le condizioni di buon governo corretto e ragionevole dell'Aeroclub d'Italia».

Le modifiche saranno applicate nel comprensorio domani e domenica

Viabilità modificata per i Defunti

Un bus navetta collegherà il centro di Lugo al cimitero

LUGO - Le festività rivoluzionano la circolazione nel Lughese.

Il Comando di Polizia Municipale di Lugo, Sant'Agata sul Santerno e Bagnara di Romagna, in occasione della ricorrenza dei Defunti ha predisposto un piano di viabilità per le giornate di domani e domenica. Scopo dell'iniziativa quello di agevolare i cittadini che si recheranno ai cimiteri. Oltre alla presenza di agenti nelle situazioni di maggior traffico, il piano prevede la parziale modifica della viabilità, l'indicazione di aree di parcheggio consigliate e di mezzi di trasporto alternativi all'automobile, come il bus navetta che collegherà il centro urbano di Lugo con il cimitero, a ciò si aggiungerà una pattuglia che controllerà il territorio, in particolare le strade limitrofe ai cimiteri. Nel cimitero di Lugo, si prevede l'istituzione, in via Canaletta, di un senso unico da via de' Brozzi a via Villa, con direzione via Villa. Inoltre sarà vietata la

sosta su ambo i lati di via Canaletta, dalla curva dopo l'accesso all'isola ecologica fino all'incrocio con via Villa e in via de' Brozzi, su entrambi i lati della strada, nelle immediate vicinanze del cimitero. I veicoli in uscita dal parcheggio dovranno svoltare a destra. Per evitare ingorghi e disagi, la Polizia Municipale consiglia di parcheggiare l'auto nelle piazze del centro di Lugo o nel piazzale dello stadio e di raggiungere il cimitero con il bus navetta che effettuerà corse ogni 15 minuti, ad un costo di 0,50 euro ogni corsa, dalle 9 alle 12,20 e dalle 14 alle 17,20.

A Villa San Martino è prevista invece l'istituzione di sensi unici in via Pigno, da via Ripe a via Cantoncello, e in via Ripe, da via Lunga Superiore a via Pigno, con divieto di sosta nel lato destro secondo la direzione di marcia consentita. A San Bernardino sarà vietata la sosta in via Stradone, da via Cacopardo a via Pollarola. In questo caso la Polizia Muni-

cipale consiglia di parcheggiare in centro e raggiungere il cimitero percorrendo la pista ciclopedonale. Inoltre sarà adibita a parcheggio un'area situata a circa 50 metri dal cimitero, in direzione Belricetto.

A Voltana è prevista l'istituzione di un senso unico in via Fiumazzo, nel tratto compreso tra via Parona e via Pastorelli, dove sarà vietata anche la sosta sul lato destro della strada. A San Lorenzo sarà istituito un senso unico in via Fiumazzo, nel tratto tra via 8 Marzo e via 8 Marzo, in direzione Voltana-Lugo. A San Potito i sensi unici saranno collocati in via Palazza, da via San Potito a via Cimitero e, in via Cimitero, da via Palazza a via Dello Stadio. In questo caso il consiglio è di parcheggiare nella piazza dello Stadio. A Bizzuno sarà vietata la sosta in via Bizzuno in prossimità del cimitero. Infine sarà vietata la sosta in via Mondaniga nei pressi del cimitero di Campanile.

CORRIERE 24/10

CORRIERE 24/10

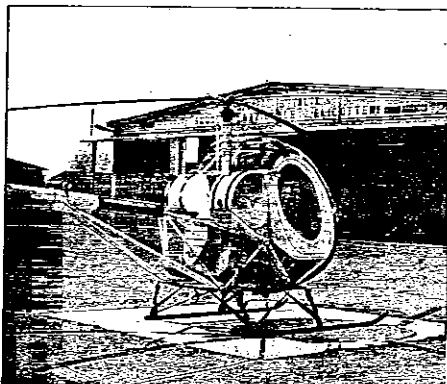
Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno inviato poi a Roma

Tutti uniti per la scuola elicotteri

Dura condanna per la decisione di spostare la sede dei corsi a L'Aquila

“Bisogna intervenire per ripristinare condizioni corrette”

LUGO : La scuola nazionale elicotteri vola a L'Aquila e il consiglio comunale si compatta. È stato infatti votato un ordine del giorno, che ha trovato concordi tutte le forze politiche presenti in consiglio. Da sinistra a destra, tutti i consiglieri hanno così voluto far sentire la loro voce, che è poi anche quella della città, al ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, al ministro della Difesa, Antonio Martino, a quello dei Beni Culturali, Giuliano Urbani e alla Presidenza del consiglio. Lo stesso ordine del giorno, è stato inviato anche agli onorevoli Tidei e Albonetti, oltre al consigliere regionale, Giancarlo Muzzarelli, che hanno avuto modo di intervenire più volte nella tormentata vicenda della scuola elicotteri di Lugo. C'è da rilevare, cosa del resto abbastanza grave, che della delibera 448, del 16 ottobre scorso, in pratica quella che affida la gestione della scuola elicotteri all'Aeroclub de L'Aquila, il consiglio comunale di Lugo, non è stato per



La scuola elicotteri di Lugo è volata all'Aeroclub de L'Aquila. La decisione del commissario ha fatto sì che la consiglio volesse votare un ordine del giorno da tutti i consiglieri presenti

Foto Massimo FIORENTI

nulla informato. Nel testo dell'ordine del giorno, il consiglio comunale di Lugo, esprime "sconcerto per la decisione assunta che sconfessa ogni precedente dichiarazione". Ma non solo, a giudizio del consiglio comunale, la sede scelta dal commissario straordinario dell'Aeroclub

d'Italia, "non è organizzata e attrezzata per la regolare prosecuzione del corso di pilotaggio iniziato presso l'Aeroclub di Lugo". Si tratta quindi di una decisione, che viene interpretata come un "gesto di pretervia e arroganza, conseguenza di una gestione autoritaria e personalistica

dell'Aero Club d'Italia, teso solamente a colpire Lugo e la sua tradizione di ottima scuola di volo, senza che esista nessun reale progetto che giustifichi e motivi la nuova assegnazione". Come del resto le forze politiche lughesi hanno sempre sostenuto, la decisione presa nei confronti della scuola elicotteri, è inaccettabile "poiché immotivata e che appare più che altro compiuta per svuotare e indebolire un'area come Lugo che si distingue da tempo per la qualità delle prestazioni e l'alto livello formativo in campo aeronautico". Il consiglio comunale di Lugo chiede quindi ai ministri interessati di intervenire per l'immediata cessazione di questa situazione "ripristinando le condizioni di

buon governo, corretto e ragionevole dell'Aero Club d'Italia". Una richiesta, quest'ultima, che pare voler dire una cosa sola, vale a dire la sostituzione del commissario straordinario. Giuseppe Leoni. Una richiesta in questo senso, del resto, era già stata avanzata con una interrogazione parlamentare dall'onorevole Gabriele Albonetti. La battaglia per difendere la scuola elicotteri di Lugo, quindi, non ha nessuna intenzione di fermarsi. Del resto, il primo cittadino lughese, Maurizio Roi, aveva già avuto modo di dire, lo scorso 30 luglio che "difenderemo la nostra scuola con tutti i mezzi possibili". In quella occasione, non aveva usato mezzi termini, il primo cittadino che aveva incontrato il commissario straordinario dell'Aeroclub d'Italia, Giuseppe Leoni. La battaglia, quindi, continua e a Lugo sono convinti che non tutto sia ancora perduto.

Fabrizio Rappini